

“Dal dire al fare”:

***strumenti e saperi di azione
partecipativa e
responsabile***

INFORMARSI:

*Passare dal “sentito dire” ad una documentazione “seria”, non accademica ed astratta, bensì **contestualizzata ed orientata all’azione***

FORMARSI:

= “darsi una forma”:

Passare dai “buoni sentimenti- buona volontà” allo sviluppo di

***attitudini ed atteggiamenti concreti** e verificabili,*

*orientati al **contesto** ed alla possibile **azione trasformatrice***

FORMARSI

Alla prosocialità,

Al lavoro di rete,

Alle dinamiche di gruppo,

*Al metodo del consenso per la presa di
decisioni;*

*Alle metodologie di risoluzione non violenta dei
conflitti*

PROGETTARE:

Uscire dall'improvvisazione ed entrare nell'ottica di:

Azioni orientate secondo il principio di "razionalità sostanziale" e non solo "strumentale", vale a dire:

Controllate da processi e procedure condivise, intersoggettive, democratiche, che definiscono tempi e durate,

Ispirate alla continuità ed alla flessibilità, in base agli obiettivi ed alle finalità.

PROPORRE:

*Portare avanti con decisione percorsi
condivisi e **inclusivi**,
rivolti alle istituzioni presenti in un territorio
determinato,
orientate alla messa in atto di azioni e
processi **visibili e verificabili**.*

PARTECIPARE e INCLUDERE

Impegnare parte della propria azione per l'interazione "disinteressata" con le istituzioni e gli attori sociali presenti sul territorio.

*Tutti gli attori sociali presenti sono possibili soggetti di azione e "compagni di viaggio" :
cercare l'inclusione*

AGIRE

*Rendere visibile e fattiva la propria presenza agendo sul territorio in modo **riconoscibile**,*

*facendo sì che a tale presenza attiva corrisponda un **riconoscimento** da parte degli altri attori presenti sul territorio.*

TRASFORMARE

Non “abituarsi” alla crisi ma ritenerla elemento permanente di trasformazione;

Verificare sempre, soprattutto in corso d’opera, strategie e strumenti;

Verificare i cambiamenti prodotti;

COMUNICARE IL CAMBIAMENTO

Impegnarsi a comunicare i cambiamenti prodotti nei modi e nei tempi più adatti e consoni al proprio stile operativo ed al contesto,

curando sempre che ci sia sintonia tra forma, sostanza e stile comunicativo.